

Non si preoccupi

Èro ricoverato all'ospedale. Il primario mi raccomandò di prendere, ogni giorno, alle 10, un farmaco del tutto speciale, strepitoso. Agli infermieri ricordò l'urgenza di quella medicina dalla quale dipendeva l'efficacia di tutte le altre.

Con una certa ansia attendo le 10 del giorno seguente. Ma non vedo nessuna compressa particolare.

Protesto con gli infermieri che mi sorridono invitandomi a non preoccuparmi...

Il giorno seguente, non vedendo ancora quel medicinale tanto importante per la mia salute, chiamo addirittura il primario e a lui manifesto la mia apprensione: "Ho chiesto e richiesto la medicina che lei mi ha tanto raccomandato...; ma la compressa non l'ho vista. Mi hanno dato da bere un semplice bicchier d'acqua".

A questo punto anche il primario, sorridente, mi rassicura: "Non si preoccupi... Stia certo che la medicina le è stata portata e lei l'ha regolarmente bevuta. Stia tranquillo; il miracoloso farmaco era sciolto in quel semplice bicchier d'acqua".

Sta tranquillo – dice una voce –; nel semplice bicchier d'acqua di ogni momento, per vie inaspettate, nella apparente banalità d'un gesto, di una circostanza gioiosa o dolorosa, io riverso abbondanti le mie grazie per te.

